

**Quadro strategico 2019-2021  
dell'Autorità di regolazione per  
energia reti e ambiente**

***Audizione Anigas  
8 maggio 2019***

Egregio Presidente, egregi Componenti del Collegio,

a nome di Anigas desidero ringraziarVi per questa importante opportunità di confronto e rinnovarVi i nostri migliori auguri di buon lavoro per quella che sarà l'attività di questa nuova Consiliatura che, come Associazione, ci auguriamo di poter sostenere con efficacia e spirito propositivo.

Anticiperò nel corso di questa Audizione alcune tra le tematiche più rilevanti che desideriamo portare alla Vostra attenzione, rimandando al documento associativo, che invieremo a breve, per osservazioni più puntuali e specifiche sugli obiettivi strategici e le linee di intervento poste in consultazione, con riferimento ai settori di attività delle aziende associate, seppur considerati nell'ambito del più generale contesto evolutivo del settore energetico nazionale ed europeo.

Proprio con riferimento al contesto energetico all'interno del quale va inquadrata l'attività di ARERA per i prossimi anni, quindi anche oltre lo specifico triennio in esame, riteniamo, innanzitutto, sia opportuno confermare quella che sarà la centralità del sistema gas nel sistema energetico italiano, indispensabile per garantire un percorso di transizione energetica che sia economicamente, ambientalmente e socialmente sostenibile.

Il gas è infatti la fonte fossile meno inquinante e certamente la più flessibile, caratteristiche che la rendono essenziale per supportare, in maniera efficace, lo sviluppo delle fonti rinnovabili garantendo nella generazione elettrica la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento e compensando l'intermittenza e la non programmabilità delle rinnovabili.

Anche rispetto agli usi finali è ragionevole ipotizzare che, almeno nel breve termine, il gas resti il vettore energetico di riferimento per alcuni settori di impiego. Questo perché, come noto, molti processi produttivi industriali richiedono necessariamente l'utilizzo del gas naturale in quanto non esistono, al momento, soluzioni alternative, valide dal punto di vista tecnologico ed economico. Quanto al settore residenziale l'elettrificazione dei consumi avrà sicuramente spazi di penetrazione rispetto alle nuove edificazioni mentre rispetto agli edifici esistenti il processo richiederà un maggiore coinvolgimento dei consumatori, chiamati a modificare integralmente anche i loro sistemi interni di riscaldamento.

In quest'ottica, per garantire la sostenibilità economica di un percorso di transizione energetica certamente sfidante, appare dunque essenziale valorizzare il sistema infrastrutturale gas, efficiente e capillare, che è anche patrimonio del nostro Paese.

Proprio alla luce delle prospettive di una sempre maggiore integrazione tra i settori elettrico e gas e nell'auspicio che la regolazione energetica possa garantire un approccio sinergico, riteniamo sia essenziale che le ipotesi evolutive per il sistema gas abbiano, quale obiettivo, quello di preservare in

ottimo stato l'attuale infrastruttura di rete, di garantirne un utilizzo efficiente ed un buon funzionamento attraverso una manutenzione e uno sviluppo che possano essere sostenuti dai necessari investimenti e che, in prospettiva, possano abilitare l'impiego diffuso dei green gas (biometano, idrogeno e gas di sintesi come stoccaggio del surplus di energia prodotta dalle FER elettriche).

La necessità di investire sul gas naturale è inoltre funzionale a garantire la sicurezza del nostro sistema energetico: le attuali infrastrutture gas risultano infatti essenziali per soddisfare, in termini di potenza termica richiesta, il fabbisogno di punta invernale del nostro sistema energetico.

Si reputa quindi molto importante, anche oltre il ruolo che avranno le diverse tecnologie di accumulo ai fini della flessibilità del sistema e degli impatti sulla decarbonizzazione del settore energetico, che l'Autorità sottolinei la necessità di attuare interventi regolatori volti ad accompagnare lo sviluppo efficiente del sistema energetico nel suo complesso.

In quest'ottica ed in coerenza con il contesto europeo ed internazionale, il sistema energetico nazionale dovrebbe svilupparsi secondo una pianificazione coordinata e d'insieme che individui soluzioni equilibrate e coerenti in una logica di costi-benefici, in grado di contemperare obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, di sostenibilità economica e di sicurezza energetica, laddove per le valutazioni economiche dovranno essere valorizzati oltre ai nuovi investimenti anche possibili *stranded costs* derivanti da eventuali sotto-impieghi delle infrastrutture già realizzate. In questo modo riteniamo si possa perseguire quell'allineamento, condiviso ed auspicato, tra gli interessi dei soggetti regolati, del sistema e dei consumatori finali.

Al tempo stesso, gli stimoli all'evoluzione tecnologica, quale ad esempio la digitalizzazione delle reti, dovranno riguardare entrambi i settori, gas ed elettrico, proprio per garantirne uno sviluppo coordinato nell'ottica di un impiego sinergico delle rispettive infrastrutture e fonti.

In particolare, si auspica che ARERA, anche tenuto conto degli orientamenti illustrati recentemente dal CEER nel suo documento di consultazione "Regulatory Challenges for a sustainable gas sector", preveda iniziative finalizzate a promuovere, in ottica sperimentale, utilizzi innovativi delle reti del gas, sia con finalità di accumulo delle fonti di energia non programmabili che per l'integrazione dei "green gas".

### **Infrastrutture**

Con riferimento agli obiettivi di sviluppo selettivo ed utilizzo efficiente delle infrastrutture, si ritiene che l'avvio delle gare d'ATEM per l'affidamento del servizio di distribuzione gas potrebbe garantirne una proficua riorganizzazione e una conseguente razionalizzazione del settore con molteplici benefici per l'intero sistema, in particolare per i clienti finali.

Auspiciando pertanto che l'ARERA possa contribuire ad individuare quelle linee di perfezionamento e semplificazione del quadro normativo-regolatorio vigente che potrebbero favorirne l'effettivo svolgimento, riteniamo sia comunque importante adottare, già oggi, misure volte ad incentivare gli operatori per massimizzare l'efficienza del servizio offerto, promuovendo così anche l'auspicato consolidamento del settore. Allo scopo il prossimo periodo regolatorio, in avvio dal 2020, dovrebbe prevedere criteri finalizzati a premiare l'efficienza, anche indipendentemente dalla dimensione d'impresa, così da garantire un'uniformità del servizio offerto ai consumatori.

Per quanto attiene alla valorizzazione dei nuovi investimenti nelle reti di distribuzione gas, si ritiene che una metodologia basata su costi standard, adeguatamente definiti, possa perseguire obiettivi "pro-concorrenziali" e volti a favorire l'efficienza produttiva del sistema. Al riguardo, Anigas conferma il suo pieno sostegno agli approfondimenti ritenuti opportuni per finalizzare criteri, livelli di costo e modalità di applicazione, che consentano l'attuazione della nuova metodologia a partire dal prossimo periodo regolatorio, anche quale possibile presupposto per una prospettica implementazione di logiche di riconoscimento dei costi fondate sulla spesa totale (totex).

In merito agli orientamenti volti allo sviluppo dell'innovazione, con particolare riferimento alla promozione della qualità del servizio di misura, si ritiene che lo smart metering gas costituisca un fattore essenziale per garantire l'evoluzione del servizio a beneficio dei clienti finali che vedrebbero una riduzione delle stime nella fatturazione a vantaggio dei consumi effettivi.

Si condivide pertanto l'opportunità di completare il processo di sostituzione dei sistemi di misura nel settore del gas naturale, estendendo gli obblighi anche agli operatori di minori dimensioni, così da superare le attuali differenziazioni nel livello di servizio offerto ai consumatori.

A tal proposito segnaliamo che la percentuale di sostituzione dei contatori tradizionali con smart meter raggiunta dai distributori rappresentati da Anigas è, ad oggi, superiore al 60%. E' tuttavia altresì opportuno segnalare che, allo stato attuale, le criticità riscontrate in particolare in relazione ai processi e agli apparati di comunicazione meritano ancora particolare attenzione. Sarebbe pertanto opportuno che ARERA continui a monitorarne l'evoluzione, anche valorizzando l'esperienza finora maturata dalle imprese e costituendo, qualora necessario, tavoli tecnici ad hoc che vedano la partecipazione di tutti

i principali stakeholders (distributori gas, fabbricanti di apparecchiature, operatori di telecomunicazione, integratori di sistemi etc.) analogamente a quanto avvenuto per il misuratore elettrico, seppur alla luce del diverso grado di maturità tecnologica nei due settori.

Inoltre, con riferimento alla prevista revisione del Codice di Rete tipo per la distribuzione gas, auspichiamo venga presto data attuazione al procedimento avviato con la deliberazione 465/2017/R/gas, così da garantire uniformità di trattamento nei confronti degli utenti della distribuzione e, in relazione alle forme di garanzie, una maggior tutela delle imprese di distribuzione e del sistema in caso di inadempienze da parte degli utenti stessi.

Infine, sempre in tema di sviluppo infrastrutturale, si ritiene opportuno che venga definito il quadro regolatorio che dovrebbe sostenere il processo di sviluppo delle reti isolate, con particolare riferimento alla metanizzazione della Sardegna così da poter garantire ai consumatori sardi le stesse condizioni offerte a tutti gli altri consumatori italiani.

### ***Mercati***

Per quanto attiene all'evoluzione dei mercati, riteniamo sia da perseguire prioritariamente l'efficienza e l'integrazione con i mercati europei. Più in particolare, con riferimento alla revisione dei criteri tariffari delle infrastrutture gas sull'intera filiera, si ritiene opportuno promuovere un uso efficiente delle infrastrutture, garantendo una corretta allocazione dei costi ai soggetti beneficiari, anche quando si tratta di consumatori di altri Paesi europei.

Anigas ha svolto un'attività di monitoraggio dell'implementazione del Regolamento (UE) 460/2017 in materia di Codice di rete su strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas (Codice TAR) in Europa, partecipando attivamente alle consultazioni avviate dai Paesi rilevanti per i transiti di gas destinati all'importazione in Italia.

A tal proposito si segnala come, al fine di promuovere la liquidità e l'allineamento del mercato italiano con i mercati europei, sia necessario contrastare quelle dinamiche distorsive che stanno caratterizzando la definizione delle tariffe nazionali e che possono incidere in senso negativo sull'allineamento tra mercati ed in particolare sulla competitività del sistema Paese Italia.

Con riferimento al completamento della riforma della regolazione del servizio di trasporto e bilanciamento del gas naturale, nonché quella del Settlement gas, si evidenzia la necessità che, stante la complessità degli interventi, l'Autorità implementi le diverse riforme in modo coordinato, definendo con congruo anticipo il quadro di dettaglio, chiarendo rischi e responsabilità posti in capo a ciascun soggetto della filiera, e assicurando, per quanto possibile,

la stabilità e la prevedibilità, sia in termini di costi annui da riconoscere alle imprese di trasporto, sia in termini di corrispettivi tariffari e di costo del servizio di trasporto. L'incertezza sull'evoluzione dei corrispettivi annui ed una loro significativa variabilità rappresentano elementi critici per le strategie commerciali e di approvvigionamento degli operatori e per lo sviluppo di un mercato italiano liquido, efficiente e competitivo.

Più in particolare, con riferimento alla disciplina del Settlement gas, sia per la gestione del periodo transitorio che per il futuro, si evidenzia la necessità di garantire la neutralità dell'Utente del bilanciamento rispetto al rischio credito insorto in capo al medesimo, eventualmente valutando l'introduzione di meccanismi a tutela del recupero del credito a favore degli UdB.

Infine si coglie l'occasione per auspicare che lo sviluppo di nuovi prodotti di flessibilità di stoccaggio prosegua, accompagnata dal perfezionamento e consolidamento di quelli introdotti nell'ambito dello scorso anno termico, e che, con riferimento alla regolazione della rigassificazione del GNL, siano valutati interventi funzionali ad abilitare un incremento della liquidità del mercato gas, in particolare favorendo l'ingresso sul mercato italiano di carichi di GNL a prezzi competitivi.

### **Consumatori**

Si condivide pienamente l'obiettivo generale di *“agevolare la trasformazione dei consumatori in attori consapevoli dei settori energetici e ambientali”*.

Riteniamo infatti che l'attività regolatoria debba essere prioritariamente finalizzata a rendere il cliente finale un soggetto attivo sul mercato, capace di orientarsi e di assumere con consapevolezza le proprie scelte in materie energetica. Questo perché si ritiene che mettere il consumatore nelle condizioni di poter gestire le dinamiche concorrenziali che caratterizzano il mercato energetico, rappresenti la migliore tutela e protezione che si possa offrire. Allo scopo sarebbe importante garantire campagne informative, incisive e diffuse, da parte di soggetti istituzionali anche alla luce della prossima eliminazione delle tutele di prezzo che ovviamente andrebbe adeguatamente preparata.

In quest'ottica ben venga anche il potenziamento degli strumenti di confrontabilità ad oggi offerti, valutando una estensione delle funzionalità del Portale Offerte, sempre garantendo, con la massima attenzione, la correttezza delle informazioni visualizzate, così da poter promuovere l'utilizzo dello strumento, consolidandone la credibilità. Si auspica, inoltre, che nell'ambito dell'estensione delle funzionalità del Portale Offerte si intervenga anche a favore di una maggiore attenzione e visibilità dei servizi aggiuntivi, così da fare apprezzare ai consumatori anche la ricchezza e la varietà dell'offerta, che rappresentano comunque un valore del processo di

liberalizzazione, non limitando il confronto concorrenziale al solo valore economico.

Con riferimento al previsto sviluppo del Portale Consumi energetici mediante il SII, è bene evidenziare che considerate le tempistiche, le tipologie di prodotti e le modalità di fatturazione dei venditori, i consumatori potrebbero evidenziare una non coincidenza tra i consumi fatturati ed i dati rilevati e validati dal distributore e messi a disposizione sul Portale stesso. Per questo e, soprattutto, per evitare di creare confusione nei clienti, indebolendo la fiducia che essi ripongono nel mercato, riteniamo indispensabile che nel Portale venga esplicitamente circoscritta la finalità dei dati di consumo pubblicati, segnalando e spiegando l'eventualità che i dati visualizzati sul portale e quelli sulla fattura potrebbero non coincidere.

Sempre con riferimento alla finalità di mettere i consumatori in condizione di scegliere in modo consapevole il proprio fornitore, è condivisibile l'intenzione di rendere disponibile uno strumento di comparazione delle performance dei venditori con riferimento ai reclami. Tuttavia giova segnalare come una graduatoria di questo tipo possa condizionare in modo rilevante la scelta del proprio fornitore; il tema quindi presenta aspetti di delicatezza e richiede la definizione di criteri e parametri di comparazione chiari ed oggettivi, che possano efficacemente rappresentare la bontà dell'operato del venditore, evitando il rischio di fornire messaggi non pienamente corretti o fuorvianti.

Infine, con particolare riferimento al prospettato rafforzamento dei sistemi di indennizzi automatici a favore dei consumatori, si ritiene opportuno evidenziare la necessità che ogni eventuale ulteriore intervento tenga conto, oltre della legittima necessità di tutelare il cliente finale, anche del ruolo e delle attività che sono nella responsabilità del consumatore stesso (ad esempio, consentire al distributore di completare le prestazioni richieste, evitando la reiterazione di appuntamenti, causata dall'assenza del cliente finale o dalla sua mancata collaborazione).

Pur nella consapevolezza del perimetro di competenze che residuano in capo all'Autorità in materia di TEE ma anche in ragione del considerevole costo del meccanismo sul sistema, si ritiene opportuno rappresentare, anche in questa sede, l'auspicio che l'Autorità possa promuovere l'adozione di correttivi al meccanismo che continua a presentare criticità, nell'attuale situazione di mercato di TEE "corto" e di notevoli difficoltà di approvvigionamento di titoli da parte delle imprese obbligate a prezzi stabilmente superiori al massimo valore del contributo riconosciuto. In particolare si auspica anche la revisione delle modalità di definizione del contributo tariffario riconosciuto ai soggetti obbligati che, andando anche oltre le previsioni normative, ne accentuano la penalizzazione.